



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PGEE04000B: D.D. MAGIONE

Scuole associate al codice principale:

PGAA040006: D.D. MAGIONE
PGAA040028: FRAZ. SAN FELICIANO INFANZIA
PGAA04004A: FRAZ. SANT'ARCANGELO
PGAA04006C: FRAZ. VILLA - SOCCORSO INFANZIA
PGAA04007D: MAGIONE - CAPOLUOGO INFANZIA
PGAA04008E: FRAZ. AGELLO INFANZIA
PGAA04009G: FRAZ. CASENUOVE
PGEE04001C: D.D. MAGIONE - CAPOLUOGO
PGEE04002D: FRAZ. AGELLO
PGEE04004G: FRAZ. S.FELICIANO DON L. MILANI
PGEE04008Q: FRAZ.VILLA-SOCCORSO A. CAPITINI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI rispetto a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile è superiore alla media nazionale, ma, per la prima volta nella storia della nostra scuola, è inferiore alla media regionale. Questo dato rappresenta un punto di debolezza da attenzionare e da tenere in considerazione per una revisione delle priorità qualora la "caduta" si ripettesse anche nel prossimo anno scolastico. Dall'analisi delle priorità e dei traguardi individuati si evince come i percorsi e le attività già progettate possano concorrere all'innalzamento degli esiti nelle prove standardizzate.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ma si rileva la necessità di dare maggiore attenzione alla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale nonché di imprenditorialità. Da potenziare le modalità di verifica, osservazione, misurazione e valutazione delle stesse, soprattutto in un'ottica di trasversalità.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non sono adeguati per tutti i plessi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie in modo disomogeneo realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità quasi sempre adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono generalmente adeguate e vedono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, funzioni strumentali, dirigente, famiglie, enti locali, educatori, Usl). In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Nella qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali, tuttavia, emergono alcuni aspetti da migliorare in relazione all'elevata complessità della popolazione scolastica come emerge dall'anagrafe BES. Nello specifico occorre elaborare un protocollo di accoglienza per alunni BES che possa fornire e uniformare le varie procedure necessarie per l'inclusione in considerazione anche della precarietà dell'organico di sostegno. Occorre inoltre implementare dotazioni e strumenti, anche digitali, per le attività inserite in PEI e PDP e la relativa formazione per il loro utilizzo. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

SVILUPPO PROGRESSIVO DI:
 "COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN
 MATERIA DI CITTADINANZA"
 "COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E
 CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE "

TRAGUARDO

INNALZARE NELL'ARCO DEL TRIENNIO -
 GLI ESITI DEI LIVELLI DI
 APPRENDIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEI
 TRE NUCLEI CONCETTUALI DEL
 CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE
 CIVICA - IL VOTO DEL
 COMPORTAMENTO DECLINATO NEI
 DESCRITTORI DEL RISPETTO DELLE
 REGOLE CONDIVISE , DEL SENSO DI
 RESPONSABILITÀ E DELLA
 COOPERAZIONE/RELAZIONE CON GLI
 ALTRI.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 REVISIONE DEL CURRICOLO E DELLE UDA, SIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, NEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA PUA (PROGETTAZIONE UNIVERSALE PER L'APPRENDIMENTO)
2. **Ambiente di apprendimento**
 RICERCARE, PROMUOVERE, MONITORARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE NEI PERCORSI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI SIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.
3. **Inclusione e differenziazione**
 PROPORRE MODALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE FUNZIONALI AI DIVERSI STILI COGNITIVI FAVORENDO UNA PLURALITÀ DI LINGUAGGI E CANALI PER L'APPRENDIMENTO.
4. **Inclusione e differenziazione**
 POTENZIARE L'UTILIZZO DI STRUMENTI TECNOLOGICI E SOFTWARE COMPENSATIVI PER LA DIDATTICA INCLUSIVA
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
 REVISIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI REGOLAMENTI DELLA SCUOLA
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
 PROGETTARE ED ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE UNIVERSALE PER L'APPRENDIMENTO SIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA





PRIORITÀ

TRAGUARDO

SVILUPPO PROGRESSIVO DELLE
COMPETENZE DIGITALI E DELLE
COMPETENZE MATEMATICHE PROPRIE
DEL PROBLEM SOLVING UNITAMENTE
ALLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE
INTESA COME CAPACITÀ CREATIVA,
IMMAGINAZIONE E PENSIERO CRITICO.

INNALZARE NELL'ARCO DEL TRIENNIO I
LIVELLI NELLE CERTIFICAZIONI DELLE
COMPETENZE IN USCITA DALLA SCUOLA
PRIMARIA NELL'ARCO DEL TRIENNIO
PER GLI INDICATORI 3-4-7



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
REVISIONE DEL CURRICOLO E DELLE UDA, SIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, NEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA PUA (PROGETTAZIONE UNIVERSALE PER L'APPRENDIMENTO)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
COMPLETAMENTO DELLA STESURA DEL CURRICOLO DIGITALE (SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA) IN RIFERIMENTO AL DigComp 2.2
3. **Ambiente di apprendimento**
RICERCARE, PROMUOVERE, MONITORARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE NEI PERCORSI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI SIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.
4. **Inclusione e differenziazione**
PROPORRE MODALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE FUNZIONALI AI DIVERSI STILI COGNITIVI FAVORENDO UNA PLURALITÀ DI LINGUAGGI E CANALI PER L'APPRENDIMENTO.
5. **Inclusione e differenziazione**
POTENZIARE L'UTILIZZO DI STRUMENTI TECNOLOGICI E SOFTWARE COMPENSATIVI PER LA DIDATTICA INCLUSIVA
6. **Inclusione e differenziazione**
PROGETTARE ED ATTIVARE MODULI DI RECUPERO - POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI E MATEMATICHE
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
REVISIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI REGOLAMENTI DELLA SCUOLA
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
PROGETTARE ED ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE UNIVERSALE PER L'APPRENDIMENTO SIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
PROGETTARE ED ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE E RICERCA-AZIONE SIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PER FAVORIRE LO SVILUPPO DI: - COMPETENZA DIGITALE - COMPETENZA MATEMATICA
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
COINVOLGERE FAMIGLIE E TERRITORIO NELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ma si rileva la necessità di dare maggiore attenzione alla competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza digitale, competenza matematica e competenza imprenditoriale. Da potenziare le modalità di verifica, osservazione, misurazione e valutazione delle stesse, soprattutto in un'ottica di trasversalità. Si ritiene necessario lavorare sulle competenze chiave in quanto sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per adottare uno stile di vita sostenibile, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente che coinvolge gli alunni sin dalla scuola infanzia richiedendo e offrendo la possibilità di attivare percorsi trasversali ai campi di esperienza e transdisciplinari.